

VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI ON LINE

IIS ORIANI MAZZINI – MILANO

29 novembre 2021

Il giorno 29 novembre 2021 si riunisce il collegio docenti on-line alle ore 15.30 sulla piattaforma digitale Teams per discutere i punti all'odg come da circolare n. 174 del 24 novembre 2021.

Risultano presenti 162 docenti.

Vista la mancata pubblicazione del verbale della seduta precedente nell'elenco delle circolari per un mero errore del prof. Nociti, il verbale del 28 ottobre 2021 verrà posto ai voti nel prossimo collegio docenti.

Punto 2 Comunicazioni della dirigente scolastica

- 1) La DS richiama l'attenzione sulla giustificazione delle assenze: da regolamento di istituto (capo 4) è previsto che gli alunni giustificino le assenze entro 48 ore; trascorso quel termine, se l'assenza risulta non giustificata, il coordinatore di classe dovrà comunicare ai genitori a mezzo fonogramma l'inadempimento.
- 2) La DS pone all'attenzione del collegio dei docenti l'elevato numero di cdc straordinari, convocati di recente per deliberare in merito ad eventuali sanzioni disciplinari a carico di studenti che avevano ricevuto molteplici note e culminati con l'irrogazione di sospensioni. Al fine di fornire degli strumenti di supporto ai docenti, tante volte alle prese con studenti non abituati al rispetto delle regole ed aventi un comportamento non consono all'ambiente scolastico, la DS comunica che la prof.ssa Farina le ha presentato due rappresentanti di un'associazione che a titolo gratuito offre alle scuole interventi di giustizia riparativa. Sarà presa in considerazione e messa a disposizione dei cdc.

3) Altro tema importante è quello della occupabilità degli studenti al termine dei percorsi di istruzione professionale dell'Istituto Oriani Mazzini. Ad oggi si prospetta scarsa occupabilità per i diplomati negli indirizzi "servizi per la sanità ed assistenza sociale" e "socio sanitario", in quanto il diploma non abilita all'esercizio di una professione. La DS pone all'attenzione del collegio dei docenti la delibera N. 4693 "Approvazione del protocollo di intesa fra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per il riconoscimento dei crediti formativi per l'accesso al corso di formazione regionale abilitante alla professione di operatore sociosanitario (OSS) da parte dei giovani diplomati degli Istituti Professionali ad indirizzo "Servizi socio-sanitari" e "servizi per la sanità e l'assistenza sociale". Attraverso una "curvatura" di alcune discipline di indirizzo, mediante integrazioni ed approfondimenti, nonché modifica dei quadri orari, ed attraverso l'organizzazione di specifiche attività laboratoriali, sarebbe possibile riconoscere agli studenti dei crediti per l'accesso ai percorsi come operatore socio sanitario (OSS). Interviene il prof. Piccinni ritenendo che questo intervento sull'offerta formativa determinerebbe un cambiamento totale per la nostra scuola, soprattutto per quelle discipline, tipo Metodologie Operative, che di fatto vedono una trasformazione radicale del proprio insegnamento. Per questa ragione invita il cd ad un'ampia discussione per verificare se sussistono le condizioni per tale trasformazione. La prof.ssa Panerotti richiama il corso svolto a Verona dal team di docenti dell'Oriani Mazzini e ricorda che il cambiamento è già in atto e che ai nostri diplomati saranno riconosciute 450h di tirocinio. Dichiara inoltre che vista la similitudine degli argomenti trattati da più discipline è necessario affrettarsi per effettuare un lavoro in equipe. La prof.ssa Vianini dichiara che è necessario aprirsi e confrontarsi, aprirsi a ciò che è nuovo. Fa presente che alcuni Enti esterni tipo la fondazione Clerici offrono il loro supporto con dei percorsi che garantiscono le ore di tirocinio. Interviene la prof.ssa Merendino sostenendo che la prof.ssa Vianini ha anticipato tutte le difficoltà di concretizzare l'aspetto teorico del processo per trasformarlo in pratica. Pone alcuni

interrogativi sulla presenza degli enti esterni: in quale misura intervengono? Qual è la ricaduta che hanno sui docenti? Come si può passare dalla teoria alla pratica? La prof.ssa Minuti sostiene che i docenti possono formarsi nel tempo per intraprendere tale percorso e che a tal proposito è necessario rivedere le scelte fatte da questo collegio che hanno pesantemente penalizzato la classe di concorso A018, riducendo di fatto questo insegnamento ad una sola ora di lezione. La prof. Di Nunzio fa presente che le scelte del collegio sono state effettuate in relazione alle indicazioni ministeriali. La ds dichiara che si potrà ragionare sulla richiesta della prof.ssa Minuti. Il prof. Infante si dichiara in linea con la prof.ssa Minuti e sottolinea che delle tre ore di lezione per la classe A018 due sono di compresenza, con una riduzione della disciplina di fatto ad una sola l'ora di lezione, come già sottolineato dalla prof.ssa Minuti.

Punto 3: Proposta commissione educazione civica

La prof.ssa Pellicanò, in relazione a quanto già detto, sostiene che si deve procedere per macroaree elaborando delle Uda. In tal modo il cdc può programmare secondo le nuove linee previste dal MIUR. Presenta la proposta elaborata dalla commissione, dandone esaustiva spiegazione. Dichiara che la proposta non è vincolante e che è piena libertà dei singoli cdc apportare le modifiche ritenute opportune per meglio calibrarla sui propri studenti.

Il prof. Pagniello sposta l'attenzione sulla valutazione di educazione civica. La commissione ribadisce che ogni singolo docente del cdc coinvolto nell'insegnamento della disciplina è tenuto a valutare con voto numerico e in maniera formale. Ciò è necessario per la tracciabilità degli argomenti svolti e della valutazione di ogni insegnante, soprattutto per poter dimostrare l'operato di ogni singolo docente.

Chiede alla ds se quanto affermato sia giusto. La ds dichiara che la valutazione è un atto amministrativo, non può essere data solo alla fine di un periodo didattico (fine

trimestre o pentamestre), ma occorre dare conto alle famiglie degli esiti formativi nel corso dell'anno scolastico e deve essere trasparente e tempestiva.

Il prof Pagniello chiede alla prof.ssa Russello di intervenire per meglio spiegare gli interventi degli esperti esterni e se la valutazione dipende da essi.

La prof.sa Rotondo ritiene agghiacciante la possibilità che siano realizzati interventi didattici in assenza del docente da parte di esperti esterni alla scuola, in quanto non è delegabile l'insegnamento di una disciplina e quindi neanche dell'educazione civica. Inoltre, seppure ritenga marginale l'aspetto della valutazione, questa richiede la presenza e un'azione didattica del docente. Aggiunge che è d'obbligo perseguire un insegnamento trasversale a tutte le discipline dell'educazione civica, ancor più nell'ottica della riforma scolastica dell'istruzione professionale, che già impone l'interdisciplinarietà nell'ambito di una programmazione didattica per assi culturali.

La prof.ssa Russello spiega gli interventi degli esperti esterni. La prof.ssa Merendino chiarisce che la valutazione spetta solo ai docenti. Il prof. Pagniello sostiene che per il docente valutare diventa molto complesso perché si trova ad affrontare aspetti a lui sconosciuti. Interviene la prof.ssa Marchesi spiegando il progetto di Action Aid e chiarendo l'aspetto della valutazione. Il progetto Action aid è focalizzato sul contrasto alla violenza di genere; fa parte, come il progetto "valori in circolo", del più ampio progetto di educazione alle differenze e prevede 20 ore di attività per le classi. I docenti che hanno precedentemente seguito un corso preparatorio lavoreranno con gli educatori nelle classi e potranno quindi vedere la partecipazione alle attività degli studenti. Inoltre, gli educatori sono disponibili ad una attività valutativa concordata con i docenti. La prof.ssa Granitto dichiara che gli esperti sono presenti nelle 2h di progettualità insieme ai docenti e che la valutazione spetta al docente. La prof.ssa Rotondo, in seguito all'intervento di chiarimento della prof. Marchesi, dichiara di condividere il progetto formativo Action Aid, che potrà essere valorizzato nell'ambito delle successive lezioni di educazione civica tenute dal singolo docente.

La prof.ssa Merendino si dichiara d'accordo con la prof.ssa Rotondo

La prof.ssa Pellicanò sostiene che la presenza dei docenti insieme agli esperti esterni permette comunque di valutare gli studenti. Ritiene che la valutazione possa essere formulata in considerazione della partecipazione, dei contenuti espressi e anche sul comportamento.

La ds chiede se ci sono ulteriori interventi. Non essendocene altri, mette ai voti la proposta della commissione di ed civica Il prof. Gazzarri chiede per cosa si vota. La ds spiega che la votazione verte sulla flessibilità nella ripartizione delle ore da svolgere di educazione civica da parte di ciascun docente del cdc. Gazzarri sostiene che tale assetto è già stato deputato ai cdc. La prof.ssa Pellicanò ribadisce che la proposta fornisce indicazioni e flessibilità ai cdc, non obblighi.

Delibera numero 27

La ds mette a delibera la proposta.

Votanti 150

Favorevoli: 99

Contrari: 6

Astenuti: 23

Non voto: 22

Punto 4: Atto di indirizzo per nuovo PTOF – triennio 2022/23 – 2023/24 – 2024/2025

La ds chiarisce le modalità di azione del collegio dei docenti, che recepisce l'atto di indirizzo ed elabora il nuovo ptof per poi approvarlo per il successivo triennio.

Pone poi l'attenzione sul tema della dispersione scolastica, emerso ancora una volta, in quanto criticità sempre attuale per l'Oriani Mazzini, durante la riunione del nucleo interno di valutazione. Durante il NIV alcuni docenti hanno evidenziato che la dispersione nascerebbe dal fatto che molti studenti, quando si iscrivono, non hanno ben chiaro che cosa offrano gli indirizzi dell'Istituto O.M., andrebbero orientati meglio

prima delle iscrizioni. La DS fa notare che la parola orientamento non può essere semplicemente correlata alla scelta di un percorso di studi; la sua accezione è molto più ampia. E pone questo interrogativo: è più importante insegnare le discipline/gli assi culturali o insegnare “con le discipline/con gli assi culturali”? Ed inoltre orientare gli studenti per far acquisire le conoscenze o usare le conoscenze per trasmettere agli studenti la capacità di orientarsi? La scuola dovrebbe puntare ad un “orientamento permanente”, cioè a far acquisire ai discenti l’auto orientamento, l’attitudine ad operare scelte sempre più con consapevolezza ogni qual volta ci si trovi a fronteggiare una situazione problematica aperta. E come ottenere un simile risultato? Attraverso “una didattica orientativa”, basata sulla presentazione di problemi reali e aperti, avente lo scopo di favorire nello studente, in un confronto costruttivo con i suoi interlocutori, l’apprendimento in situazione. Posto dinanzi alla necessità di decidere, il discente si troverà a confrontarsi con proprie scelte, sperimentando di volta in volta gli esiti delle decisioni prese. L’acquisizione progressiva di una certa autonomia decisionale consentirà allo studente di avvicinarsi sempre più alla finalità del life long learning.

La prof.ssa di Nunzio, con riferimento al punto 8 che è all’ordine del giorno, dichiara che alcuni sportelli didattici sono già stati attivati; fa presente che la mancanza di docenti potenziatori non permette l’attivazione di altri sportelli importanti quali per esempio quello di matematica e di altre discipline.

Sottolinea poi che è necessario attivare gli altri sportelli mancanti e chiede la disponibilità ai docenti delle discipline indicate.

La prof.ssa Diana chiede se è possibile attivare il corso di Igiene.

Di seguito si riportano le materie e le ore di sportello che si dovranno attivare a pagamento extra potenziamento, se si delibera favorevolmente:

ITALIANO sedi Liguria Pisa e Zante 1h + 1h + 1h

SPAGNOLO sedi Liguria Pisa e Zante 1h + 1h + 1h

SCIENZE INTEGRATE sedi Liguria Pisa e Zante 1h + 1h + 1h

PSICOLOGIA – SCIENZE UMANE – TECNICHE DI COMUNICAZIONE

sedi di Liguria Pisa e Zante 1h + 1h + 1h

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA sedi di Liguria Pisa e Zante 1h +1h +1h

La prof.ssa Rotondo esprime la sua profonda condivisione circa il principio di inclusione che la Preside ha enunciato nel suo atto di indirizzo per la redazione del nuovo Ptof. Ricorda ai presenti che la riforma riguarda il superamento delle discipline, infatti, si parla di assi; sostiene che l'aspetto della valutazione forse è quello che ci riguarda di meno perché lo scopo degli assi è proprio quello di preparare e formare lo studente alla pluridisciplinarietà. Pone, di conseguenza, all'attenzione del Collegio Docenti, cui compete l'elaborazione del PTOF, la necessità di tener conto, proprio in considerazione di questo principio, dell'esigenza di garantire un'offerta formativa che rifletta le specificità della nostra realtà scolastica e locale, con riferimento anche alla programmazione territoriale dell'offerta formativa. In una scuola come la nostra, che i precedenti PTOF presentano con un'altissima partecipazione di studenti provenienti da diversi paesi extracomunitari e dalla periferia di Milano, con diversa estrazione sociale, culturale, religiosa e economica nonché con condizioni personali e familiari a forte rischio di emarginazione, discriminazione o addirittura violenza (si considerino anche i ragazzi a carico dei servizi sociali o addirittura ospiti di comunità), non si può limitare il nostro impegno per l'inclusione scolastica ai soli studenti DVA, DSA o in formazione linguistica in quanto NAI. Di conseguenza, la nostra scuola deve continuare a mantenere l'impegno assunto con gli studenti, le famiglie e gli enti del territorio, di perseguire la promozione socio-economica, la legalità e un'inclusione sociale, trasversale e a largo spettro, che si rivolga a tutti, mediante la valorizzazione dell'educazione interculturale, alle differenze e alla solidarietà. Un altro fattore di cui dobbiamo tener conto è che la nostra scuola è ubicata in un territorio caratterizzato anche da forti infiltrazioni della

“ndrangheta”. Abbiamo studenti esposti ad una sottocultura mafiosa, per i quali non possiamo, ancora una volta, non prevedere una educazione alle differenze e alla cittadinanza che promuova legalità, rispetto dell’altro e responsabilità sociale. In conclusione, il PTOF deve garantire equità nella distribuzione degli studenti tra le classi e le sedi scolastiche delle tre diverse zone della città, al fine di evitare di trasformare la scuola in una scuola speciale per studenti disabili, che è l’esatta antitesi della scuola dell’inclusione, o in una scuola che in virtù della scelta della seconda lingua straniera da parte di studenti francofoni o ispanici, rischia raggruppamenti per origine etnica. Molti docenti intervengono in chat esprimendo la condivisione di tale orientamento per l’elaborazione del PTOF.

La prof.ssa Pellicanò sostiene la dispersione non è causata dalle bocciature, ma dal non offrire alcuna alternativa agli studenti che hanno fatto scelte sbagliate. Nella sede di via Pisa i tutor accompagnano gli studenti nella scelta della scuola più adatta, cercano per loro un posto presso i CFP e sono sempre in contatto con le famiglie. Quindi non abbandonano i respinti al loro destino.

Punto 5: Presentazione nuovo sito

Il prof. Mannone presenta il nuovo sito e ne espone le funzionalità.

Intervengono i proff. Pagniello, Zambelli ed altri fornendo suggerimenti e chiedendo del logo. Il prof. Gazzarri propone di inserire i progetti per dare la possibilità al cd di poterli leggere. La prof.ssa Lazarin chiede perché non si è votato l’atto d’indirizzo.

La ds spiega che, in base alla legge 107 del 2015, l’atto di indirizzo è un documento programmatico con cui il dirigente scolastico detta al collegio gli indirizzi per le attività della scuola, che il cd utilizzerà per elaborare il piano triennale dell’offerta formativa. Il prof. Piccinni richiama l’attenzione sulla mancata pubblicazione del verbale dell’ultimo collegio.

Il prof. Nociti si scusa con il collegio per il mancato invio del verbale al prof. Mannone, per questa ragione non è stato pubblicato.

La ds annulla la votazione del verbale, lo fa pubblicare e ne rinvia la votazione al prossimo cd.

Punto 6: Corso sulla sicurezza e protezione dei dati personali

La ds presenta il corso della Easyteam.org Srl. Dovrà essere seguito da tutti coloro che non hanno già conseguito un attestato l'anno scorso. La DS illustra i principali passaggi per effettuare l'iscrizione sull'apposita piattaforma e per la fruizione del corso.

Punto 7: Integrazione piano annuale delle attività per calendarizzazione prossimo collegio dei docenti (16 dicembre)

La ds rammenta che il giorno 16 dicembre 2021 è calendarizzata per il pomeriggio la premiazione degli studenti risultati meritevoli lo scorso anno scolastico; pertanto concorda con il collegio una differente data per il prossimo appuntamento collegiale, il 14 dicembre 2021, finalizzato principalmente all'approvazione del nuovo PTOF di istituto.

Punto 8: Azioni di recupero in itinere e potenziamento (sportello didattico)

Già declinato dalla prof.ssa Di Nunzio precedentemente.

Varie ed eventuali.

Interviene la prof.ssa Farina che dichiara di aver inviato la richiesta per il corso del cyberbullismo alla polizia locale e si terrà nel mese di maggio.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, la seduta è sciolta alle ore 18:00.